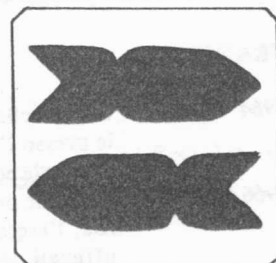




ARMAMENTI

Armamenti Nucleari



CODICE **N.A.** N. 9 DELL'1/7/85

Gli esperimenti nucleari nell'Oceano Pacifico

Dal 1945 ad oggi sono state effettuate più di duecento esplosioni nucleari nell'area dell'Oceano Pacifico: circa la metà di queste sono state realizzate nell'atmosfera. Si calcola che le esplosioni nucleari nel mondo sono state complessivamente circa 1.500 e, secondo il Libro bianco dell'Onu del 1980, si ritiene che, approssimativamente, 150.000 persone hanno subito e subiscono ancora effetti mortali per loro conseguenza diretta o indiretta.

Come si può vedere dalla cartina allegata, la più elevata concentrazione di test nucleare è nell'area dell'Oceano Pacifico, cui, tra l'altro, vanno aggiunte le esplosioni di Hiroshima e Nagasaki del 1945. Si può dire, per certi versi, che in questa zona la guerra nucleare è un dato reale. Secondo fon-

ti giornalistiche, ad esempio, annualmente circa cento persone, abitanti nella Polinesia francese, soffrono di gravi forme di cancro a seguito degli esperimenti francesi nell'atollo di Mururoa (sebbene il governo francese lo neghi a livello ufficiale).

Analoghi effetti di esplosioni nucleari permangono in numerosi altri siti, come all'isola Runit nell'atollo di Enewetak (isole Marshall). Qui l'isola è rimasta inquinata dal plutonio in seguito ad un'esplosione errata, mantenendo un pericolo radioattivo per circa 240.000 anni.

Offriamo qui di seguito una breve cronologia dei test nucleari nel Pacifico, suddivisa per nazioni (Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna).

STATI UNITI

6 agosto 1945 Hiroshima
9 agosto Nagasaki
luglio 1946 operazione Crossroads a Bikini con due esplosioni Able (1 luglio) e Baker (25 luglio)
aprile 1948 operazione Sandstone a Enewetak con tre esplosioni X-Ray (15 aprile), Yoke (1 maggio), Zebra (15 maggio)
aprile 1951 operazione Greenhouse a Enewetak con quattro esplosioni Dog (8 aprile), Easy (21 aprile), George (9 maggio), Item (25 maggio)
novembre 1952 operazione Ivy a Enewetak con due esplosioni Mike (1 novembre, prima bomba H da 10,4 megatonni), King (16 novembre)
marzo 1954 operazione Castle a Bikini (quattro esplosioni) e a Enewetak (un'esplosione) Bravo (1 marzo, con una bomba H da 15 Mt, la più grande sperimentata sinora dagli Usa) Romeo (27 marzo, con una bomba da 11 Mt) Unione (26 aprile, con una bomba da 6,9 Mt) Yankee (5 maggio, con una bomba da 13,5 Mt) Nectar (con una bomba da 1,6 Mt a Enewetak)
maggio 1956 operazione Redwing a Bikini e ad Enewetak con 17 esplosioni Lacrosse (5 maggio, con 40 Kt ad Enewetak) Cherokee (21 maggio, bomba H a Bikini) Zuni (28 maggio, bomba H da 3,5 Mt a Bikini) Tewa (21 luglio, con una bomba da 5 Mt a Bikini) sulle altre esplosioni permane tutt'oggi il segreto

maggio 1958 operazione Hardtack a Bikini e ad Enewetak con 32 esplosioni, di cui 22 a Enewetak Cactus (6 maggio, con una bomba da 18 Kt) Koa (13 maggio, con una bomba da 1,37 Mt) Oak (29 giugno, con una bomba da 8,9 Mt) altre due esplosioni furono effettuate vicino all'isola Johnstone e un'altra al nord delle isole Marshall; sulle altre esplosioni permane tutt'oggi il segreto Fig (18 agosto, ultima esplosione della serie nella zona delle isole Marshall, con 23 test a Bikini e 43 a Enewetak)
1958 circa dodici esplosioni all'isola Johnstone
1962 circa venticinque esplosioni all'isola Christmas
29 ottobre 1965 esplosione a Amchitska (Aleutians, con una bomba da 80 Kt sotterranea per il nuovo sismografo LASA)
3 ottobre 1969 operazione Milor ad Amchitska, con una bomba sotterranea da 1,3 Mt
6 novem. 1971 operazione Cannikin ad Amchitska, con un'esplosione sotterranea da 5 Mt (la più potente sino a effettuata).

Secondo il Libro bianco dell'Onu sulle armi nucleari, gli Usa hanno condotto altri esperimenti nucleari nel Pacifico orientale e al largo della costa occidentale degli Stati Uniti. Inoltre, (secondo il rapporto del Pacific Concerns Resource Center) gli Usa mantengono impianti per esperimenti nucleari nell'atmosfera presso l'isola di Johnstone (dove già c'è un deposito di armi chimiche).

FRANCIA

1964 Inizio della costruzione dell'impianto sperimentale presso l'atollo di Mururoa, con occupazione di due isole con la Legione straniera

1966 Un mese prima dell'inizio delle esplosioni a Mururoa, l'esercito francese sospende le pubblicazioni ufficiali delle statistiche delle morti e delle cause di morte in Polinesia. Lo stesso mese l'ospedale civile di Papeete passa totalmente sotto il controllo dei militari

2 luglio 1966 primo esperimento nucleare con una bomba di circa 30 Kt

1967 tre esplosioni

1968 cinque esplosioni, tra cui il primo esperimento con una bomba H da 2,5 Mt il 24 agosto

1970 otto esplosioni

1971 cinque esplosioni

1972 tre esplosioni

1973 cinque esplosioni

1974 sette esplosioni. Sino a quest'anno sono stati condotti 41 test nell'atmosfera a Mururoa e a Fangatonfa, con una media di 5,5 esperimenti all'anno tra il 1966 e il 1974. Da questa data in poi avvengono solo nel sottosuolo.

1975 due esplosioni

1976 quattro esplosioni (il governo francese inizia le ricerche sulla bomba N)

1977 sei esplosioni

aprile 1978 sette esplosioni (tra cui una per sviluppare le ricerche sulla bomba N)

1979 nove esplosioni. Due gravi incidenti: il 6 luglio sei addetti alla decontaminazione, lavorando con un trapano, accendono con una scintilla i gas dell'a-

1980
1981

1982

1983
1984

cetone. L'esplosione uccide un uomo e vi è dispersione di plutonio nell'atollo. Il 25 luglio, una bomba atomica si blocca a metà strada nel pozzo sotterraneo ove avrebbe dovuto esplodere. I tecnici non riescono a sbloccarla. L'esplosione, avvenuta troppo in superficie, crea un'onda altissima, che si abbatte su Mururoa spazzando via addirittura una parte dell'atollo, oltre che persone e cose.

undici esplosioni

undici esplosioni. Alcuni tecnici del Centro sperimentale del Pacifico rivelano che l'atollo di Mururoa è affondato di un metro e mezzo nell'oceano (circa 2 cm per ogni esplosione dal 1975). Inoltre, si è creata una crepa subacquea, dell'ampiezza di circa 50 cm della lunghezza di 800 m. che può far filtrare in mare prodotti radioattivi delle esplosioni. Il 12 marzo un ciclone disperde nell'Oceano le scorie radioattive depositate sull'atollo.

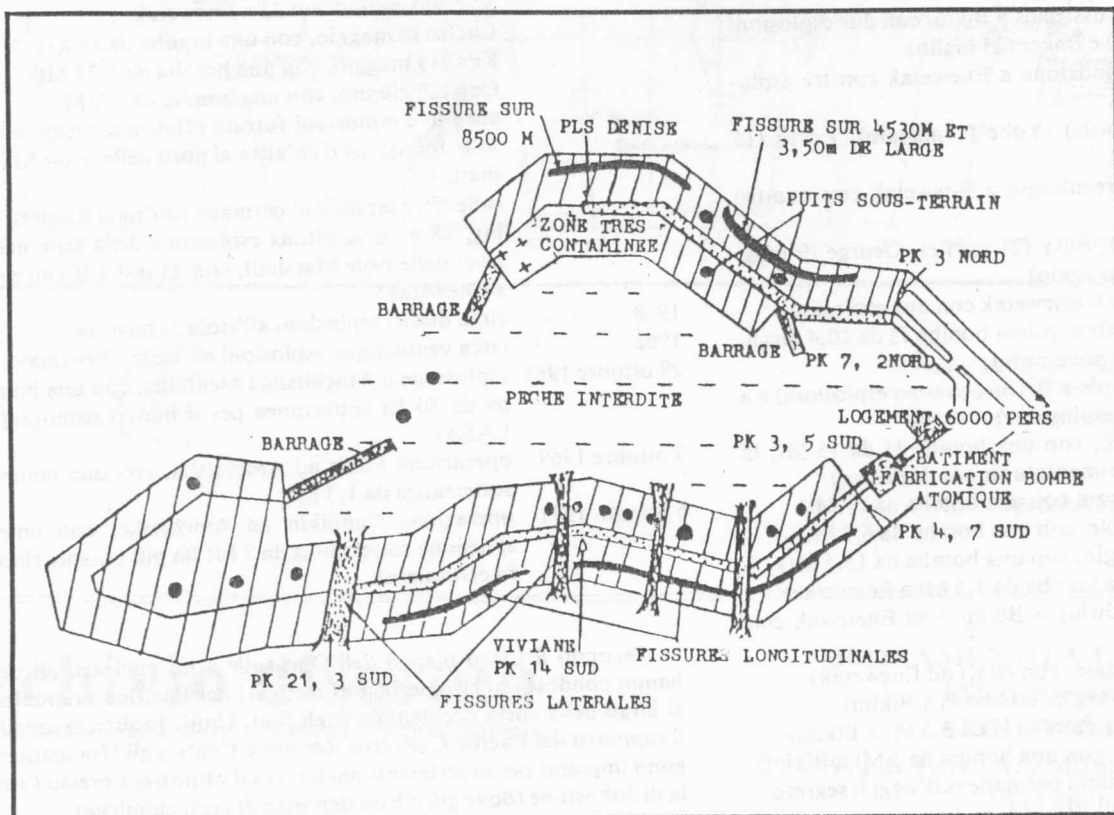
cinque esplosioni. Tra il dicembre 1982 e il maggio 1983 sette cicloni colpiscono la Polinesia francese, provocando estesi danni. Non si sa se l'aumento della temperatura del mare della zona francese, seguita a questi eventi, sia collegabile ai materiali fissili.


nel giugno l'esperimento di una bomba N

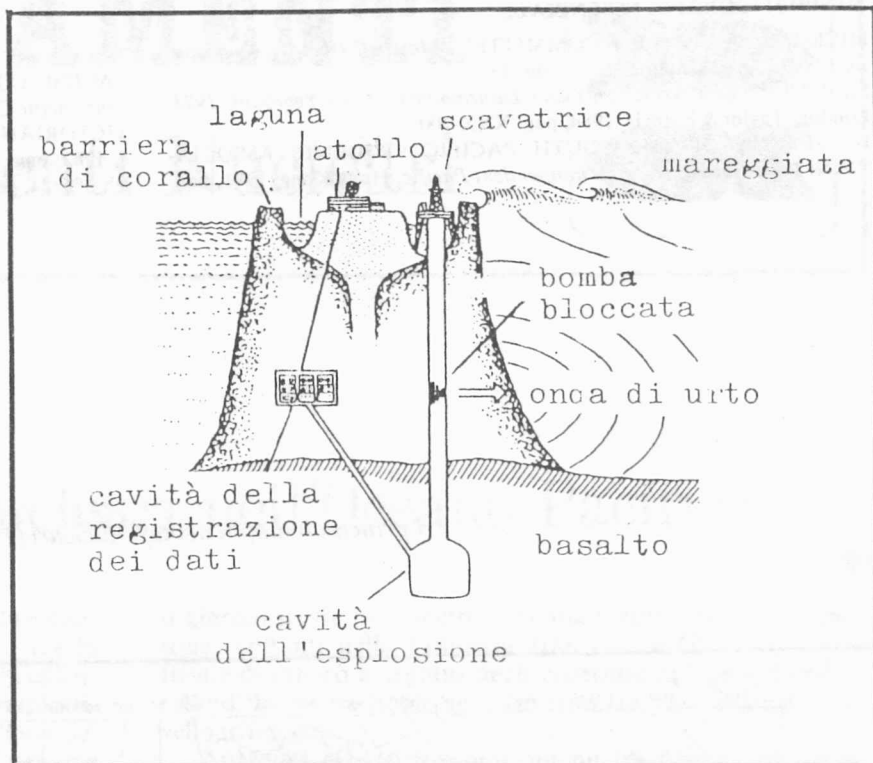
otto esplosioni.

Si valutano a circa 108 le esplosioni nucleari francesi (di cui 41 nell'atmosfera. Non si hanno dati precisi, poiché Parigi non annuncia ufficialmente tali test. Sono quindi registrati tramite i sismografi della Nuova Zelanda ed altre fonti.

La dislocazione militare francese a Mururoa (giugno 1980)



 zona con divieto d'accesso



GRAN BRETAGNA

3 ottobre 1952	operazione Hurricane all'isola di Monte Bello (Australia)		Tagger (14 settembre)
ottobre 1953	presso Emu Junction (Australia)	1956-63	Biac (25 settembre)
	Totem I (15 ottobre)		Tarakina (9 ottobre)
	Totem II (27 ottobre)		a Maralinga vengono effettuati esperimenti simultanti incendi/attacchi con bombe convenzionali contro quelle nucleari. Vengono usati plutonio, berillio, torio, uranio e realizzati circa due/trecento esperimenti.
maggio 1956	operazione Mosaic a Monte Bello		
	G I (16 maggio)	15 maggio 1957	prima bomba H inglese all'isola Christmas. Nello stesso anno vengono effettuate altre tre esplosioni, di cui una nell'isola di Malden, 400 miglia a sud dell'isola di Christmas.
	G II (giugno)		
settembre 1956	serie Buffalo a Maralinga (Australia)	1958	cinque esplosioni all'isola di Christmas
	One Three (27 settembre)	1967	operazione Granbe, finalizzata al recupero delle sostanze radioattive presenti nella zona.
	Marco (4 ottobre)		
	Kite (11 ottobre)		
	Break Way (22 ottobre)		
settembre 1957	serie Atlanta a Maralinga		

REPUBBLICA POPOLARE CINESE

Nessuna esplosione nucleare è stata mai realizzata nell'area dell'Oceano Pacifico, ma dal 1964 il fallout delle esplosioni nucleari effettuate nell'atmosfera in Cina viene portato dagli agenti atmosferici in questa zona.

MINIBIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

MICRONESIA SUPPORT COMMITTEE: *Marshall Islands. A chronology 1944-1983*, Honolulu, 1983, pag. 44

S.I.P.R.I.: *World Armaments and Disarmament. Sipri Yearbook 1984*, London, Taylor & Francis, 1984, pag. XXX-700

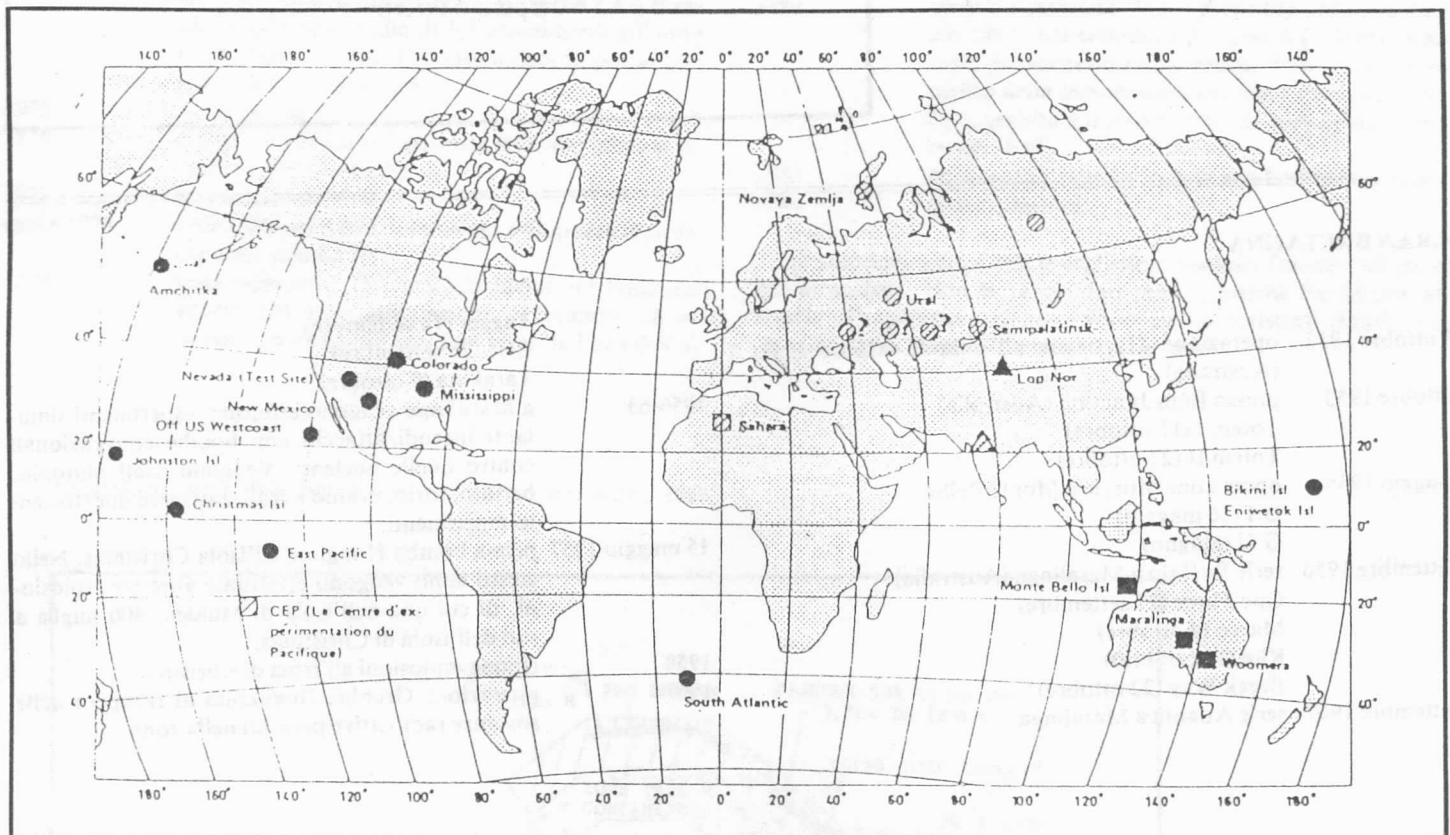
UNIVERSITY OF THE SOUTH PACIFIC STUDENTS ASSOCIATION: *For a nuclear free and independent Pacific*, Hong Kong, 1981, pag.

77

PACIFIC CONCERNS RESOURCE CENTER: *Nuclear free & independent Pacific Conference - 1983 Report*, Hawaii, 1983, pag. 90

VICTORIAN ASSOCIATION FOR PEACE STUDIES: *Peace dossier n° 8*, 1983, pag. 10 «Dossier Geopolitica nel Pacifico»; in 'Idoc Internazionale', n°5/84, pag. 1-25.

I principali luoghi dei test nucleari (1945-1979)



- USA
- ◻ France
- ◌ USSR
- ▲ China
- ▣ UK
- △ India

Nessuna esplosione nucleare è stata più condotta in Australia dal 1957. Il governo australiano si è opposto ad ogni forma di test con esplosivi atomici.

Fonte: Libro bianco ONU

archivio disarmo

centro di documentazione sulla pace e sul disarmo

ABBONAMENTO A 16 SCHEDE L. 20.000

Effettuare versamenti a

ARCHIVIO DISARMO

Via di Torre Argentina 18 - 00186 ROMA

Tel 06/655447